

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il **Comune di Bologna**, con sede in Bologna, Piazza Liber Paradisus 10, rappresentato da [*], in qualità di [*], domiciliato per la carica presso la stessa, che interviene in rappresentanza dello stesso Comune di Bologna ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 ed autorizzato dalla delibera di Giunta Comunale [*], (di seguito, indistintamente, il “**Comune**” o l’“**Amministrazione**”) da una parte,

E

Cassa depositi e prestiti, società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata dal [*], in qualità di [*], domiciliato per la carica presso la sede legale, (di seguito, “**CDP**”) dall'altra parte,

di seguito, collettivamente, le “**Parti**”.

PREMESSO CHE

con riferimento al Comune di Bologna:

- una delle missioni del Comune di Bologna è di prendersi cura delle diverse comunità presenti sul territorio valorizzando scelte a livello territoriale e dei servizi che possano produrre una iterazione trasversale tra le diverse generazioni e le diverse classi sociali, con l'obiettivo di creare un senso di comunità integrato. Il buon mantenimento del patrimonio comunale in generale, la riqualificazione delle periferie, la costruzione di nuove scuole, la progettazione, costruzione o riqualificazione di spazi concepiti per progetti di partecipazione, scambio di esperienze, nascita di nuove idee, diventa di fondamentale importanza per favorire una crescita sociale inclusiva;
- l'edilizia scolastica rappresenta una delle infrastrutture di base della città e uno dei fattori prioritari per la qualità dei processi di coesione territoriale e dei processi formativi rivolti alla sua popolazione più giovane, improntati ad una didattica innovativa e ad un modo

nuovo di fare scuola, basato sulla flessibilità e adattabilità del setting didattico e degli spazi ad esso più funzionali. Sulla base di una ricognizione di carattere strutturale e di rispetto della normativa vigente l'Amministrazione ha predisposto una pianificazione per rinnovare le strutture scolastiche non più adeguabili, inserendo nella programmazione dell'Amministrazione stessa la costruzione di nuove scuole e servizi educativi per l'infanzia anche in ottica per questi ultimi di ampliamento dell'offerta, alcuni dei quali con la previsione di un contributo da parte di privati. Tali strutture dovranno avere un carattere innovativo non solo da un punto di vista architettonico e funzionale ai processi educativi e alla nuova didattica, ma anche da un punto di vista della fruibilità collettiva oltre gli orari canonici di apertura delle scuole e dell'efficientamento energetico. Al riguardo, quindi, l'Amministrazione ha individuato taluni progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica che ha interesse a realizzare e che sono meglio dettagliati nell'Allegato A (di seguito, i **“Progetti”**).

con riferimento a CDP

- la missione istituzionale di CDP, anche quale Istituto Nazionale di Promozione, è volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso il sostegno finanziario agli enti territoriali, alle infrastrutture, ai processi di crescita delle imprese italiane, anche fornendo servizi di consulenza ed assistenza ai predetti enti; in particolare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera (G), del proprio Statuto e dell'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, CDP può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore (tra gli altri) delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;
- CDP, al fine di poter accedere alle risorse finanziarie a fondo perduto da parte della Banca europea per gli investimenti (**“BEI”**) nell'ambito dell'iniziativa *“European Investment Advisory Hub”* volta a supportare lo sviluppo di iniziative infrastrutturali, anche attraverso attività di *advisory*, ha partecipato, risultandone aggiudicataria, alla procedura di assegnazione di tali contributi denominata *“BEI / EIAH Call for Proposals”*, avviata nel dicembre 2017, in relazione ad iniziative nell'ambito di schemi di partenariato pubblico-privato (PPP); al riguardo, la BEI e CDP hanno sottoscritto, in data 6-9 agosto 2019, un accordo denominato *“Funding Agreement”*, che è in corso di modifica tra CDP e BEI al fine di includere anche le iniziative infrastrutturali secondo lo schema dell'appalto;

- nel contesto dei contatti intercorsi tra il Comune e CDP, le Parti hanno espresso il comune interesse a cooperare per lo sviluppo dei Progetti e, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione (il “**Protocollo**”).

Tanto premesso, e considerate le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente Protocollo:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità)

- 1.1 Con il presente Protocollo, le Parti intendono definire i principi regolatori della cooperazione tra CDP e il Comune finalizzata alla realizzazione dei Progetti, con particolare riguardo all’analisi e all’implementazione delle attività di cui all’Allegato B (le “**Attività**”).
- 1.2 L’Amministrazione e CDP intendono avviare un rapporto di collaborazione a fini istituzionali, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti della normativa applicabile e delle rispettive disposizioni statutarie, ivi incluso lo statuto di CDP, nonché, con particolare riguardo a quest’ultima, in esecuzione delle proprie finalità di Istituto Nazionale di Promozione, nonché in funzione della eventuale concessione di finanziamenti (in ogni caso subordinatamente ad una specifica istruttoria ed alle necessarie approvazioni) a supporto della realizzazione dei Progetti.

Articolo 2

(Oggetto)

- 2.1 La cooperazione, disciplinata dal presente Protocollo, ha per oggetto l’attività di consulenza in favore dell’Amministrazione per quanto attiene gli aspetti relativi alla scelta della modalità realizzativa, al collegato *iter* procedurale, alla procedura di gara per l’affidamento dei Progetti e, ove ritenuto opportuno, alla realizzazione dei Progetti. In particolare, CDP, in collaborazione con eventuali consulenti esterni, ai sensi del successivo Articolo 7, supporterà l’Amministrazione – ove ritenuto opportuno - nelle varie fasi di valutazione ed eventuale sviluppo dei Progetti, di messa a gara di servizi, lavori o dell’eventuale contratto di PPP/concessione, svolgendo, ove ritenuto opportuno, attività di supporto secondo quanto indicato nell’Allegato B.
- 2.2 A seguito della sottoscrizione del Protocollo, entro tempistiche che tengano conto delle rispettive esigenze e delle necessità dell’Amministrazione, le Parti si incontreranno per

definire nel dettaglio il programma delle attività in attuazione e definiranno, di comune accordo, un cronoprogramma per le attività di cooperazione. Al riguardo, al fine di: (i) garantire un migliore utilizzo delle risorse dedicate alle attività di consulenza inerenti il presente Protocollo – anche tenuto conto che le stesse sono fornite da CDP all'Amministrazione a titolo non oneroso e che, in generale, costituiscono servizi di assistenza e consulenza che CDP presta ai sensi dello statuto a favore dei soggetti indicati in premessa e nell'ambito di numerosi progetti sul territorio – e di (ii) monitorare l'avanzamento del cronoprogramma concordato, le Parti faranno quanto di rispettiva competenza per rispettare il cronoprogramma concordato e, in particolare, l'Amministrazione farà sì che un proprio referente individuato partecipi ad incontri, di persona o via internet, con cadenza mensile, con il referente di CDP.

- 2.3 Resta inteso che, di comune accordo tra le Parti, le Attività potranno essere variate nella maniera più opportuna, in qualsiasi fase del processo, in dipendenza dalle esigenze di volta in volta rilevanti. In particolare, altre iniziative in differenti ambiti di collaborazione, oltre l'edilizia scolastica, potranno eventualmente essere prese in considerazione. In tal caso, l'Amministrazione formalizzerà opportuna richiesta a CDP, la quale potrà valutare la disponibilità di collaborazione. In caso di esito positivo, il presente Protocollo sarà aggiornato, anche mediante sottoscrizione di uno o più specifici protocolli, al fine di essere esteso anche a tali ulteriori iniziative.

Articolo 3

(Eventuale supporto finanziario complementare al Comune)

- 3.1 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento da parte del Comune inerenti i Progetti, nel rispetto delle prescrizioni normative e delle Circolari CDP tempo per tempo vigenti, individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo all'Amministrazione il supporto necessario a favorire, al ricorrere delle condizioni, il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'Articolo 6.3 che segue.
- 3.2 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamenti da parte del Comune destinati alla progettazione a valere sul Fondo rotativo per la progettualità, di cui all'articolo 1, commi da 54 a 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni normative e delle Circolari CDP tempo per tempo vigenti.

- 3.3 Inoltre, qualora l'Amministrazione decidesse di realizzare uno o più Progetti secondo uno dei contratti di Partenariato Pubblico Privato, così come individuati dall'art. 180 del D.lgs. 50/2016, CDP potrà altresì valutare se comunicare all'Amministrazione una clausola per l'inserimento da parte dell'Amministrazione stessa negli atti di gara, da cui si evinca la disponibilità di CDP a valutare il finanziamento in favore del futuro aggiudicatario della relativa procedura di partenariato pubblico privato, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'Articolo 6.3 che segue.

Articolo 4

(Corrispettivo)

- 4.1 Le Parti convengono che le Attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 5

(Durata)

- 5.1 Il presente Protocollo ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare per iscritto tra le Parti, con un preavviso minimo di 3 (tre) mesi. Le Parti potranno terminare la collaborazione definita nel presente Protocollo in qualsiasi momento, salvo ragionevole preavviso scritto, e comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni.
- 5.2 La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 6

(Effetti tra le Parti)

- 6.1 Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola, bensì, i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei Progetti. Le Parti si danno, quindi, espressamente atto che il presente Protocollo non è vincolante e non crea alcuna obbligazione in capo alle Parti, salvo quanto stabilito agli articoli 8, 9 e 12, né alcun vincolo tra le stesse, ferma restando la possibilità per le Parti di definire le modalità di concreta attuazione delle singole Attività.

- 6.2 Ciascuna Parte assumerà ogni decisione relativa ai Progetti, di cui al presente Protocollo, in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità. In nessun caso gli effetti derivanti dalle decisioni e dalle iniziative assunte dall'Amministrazione potranno essere imputati a CDP, e, pertanto, in capo alla medesima non potrà sorgere alcuna responsabilità per le Attività di cui al presente Protocollo poste in essere dall'Amministrazione medesima.
- 6.3 Il presente Protocollo non determina alcun impegno in capo a CDP alla concessione di finanziamenti (in qualsiasi forma), o qualsivoglia altra prestazione, rimanendo ogni considerazione in merito subordinata:
- a) al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte, anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta;
 - b) alla eventuale negoziazione e stipula di appositi accordi o contratti, da concludersi separatamente tra le Parti.
- 6.4 Le Parti coopereranno al fine di poter includere le Attività oggetto del presente Protocollo nell'ambito della procedura avviata dalla BEI di cui in premessa. A tal fine, l'Amministrazione prende atto delle regole di condotta derivanti a suo carico dal "Funding Agreement" tra BEI e CDP e meglio dettagliate nell'Allegato C e si impegna sin d'ora a rispettarle. Le Parti convengono che l'inosservanza da parte dell'Amministrazione delle suddette regole di condotta configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà CDP a risolvere lo stesso.
- 6.5 Le Parti, di concerto tra loro, valuteranno l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo da parte delle funzioni che concorrono allo svolgimento di tali attività. Le Parti dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora, durante lo svolgimento delle attività, sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti o, in caso di impossibilità, valutando di astenersi rispettivamente dal prestare e dal richiedere di prestare le attività (o talune di esse), anche nel rispetto di quanto previsto dalle policy e procedure interne di ciascuna delle Parti coinvolte.

Articolo 7

(Consulenti)

- 7.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di programmazione, attuazione, verifica, analisi, valutazione e monitoraggio degli interventi.
- 7.2 Le Parti, ove ritenuto opportuno, potranno costituire gruppi di lavoro per i Progetti di cui al presente Protocollo.
- 7.3 Per lo svolgimento delle Attività previste nel presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi dell'assistenza di consulenti terzi dotati di specifica competenza in merito (di seguito, i “**Consulenti**”) individuati nel rispetto della normativa applicabile. Le Parti convengono che qualsiasi onere o spesa derivante dagli incarichi ai Consulenti sarà a carico della Parte che ha conferito l'incarico, salvo diverso accordo.
- 7.4 Ciascuna Parte sosterrà i propri oneri e spese collegati e/o connessi con la negoziazione e l'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 8

(Competenze esclusive dell'Amministrazione)

- 8.1 Le Parti prendono atto, ed espressamente accettano, che le valutazioni relative ai Progetti ed all'attuazione dei medesimi, nonché gli atti di validazione, approvazione, verifica (e relativi processi istruttori) che saranno posti in essere in relazione a tali Progetti sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione e, pertanto, in nessun caso CDP potrà essere ritenuta responsabile delle decisioni assunte dall'Amministrazione in merito all'attuazione dei Progetti, delle procedure di affidamento dalla stessa espletate ed, eventualmente, delle modalità di realizzazione degli stessi.
- 8.2 L'Amministrazione si impegna a tenere CDP, i suoi amministratori e dipendenti indenni da qualsivoglia perdita, danno, costo, responsabilità o spesa che gli stessi possano subire o sostenere in relazione alle Attività ed alla loro esecuzione (inclusi anche i costi che siano eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio).
- 8.3 Le Parti convengono che in nessun caso CDP, i suoi amministratori e dipendenti saranno responsabili nei confronti della Amministrazione per perdite, danni, costi, responsabilità o spese (incluse le spese legali) che questi possano subire o sostenere in relazione alle Attività ed alla loro esecuzione, salvo il caso in cui tali perdite, danni, costi, responsabilità o spese siano subiti o sostenuti dalla Amministrazione quale conseguenza diretta di una condotta

dolosa o gravemente colposa di CDP, dei propri amministratori o dipendenti, accertata giudizialmente.

Articolo 9

(Confidenzialità e trattamento dei dati personali)

- 9.1 Fermo restando quanto previsto all'art.10, le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi (fatta eccezione per i rispettivi Consulenti - ivi incluso, con esclusivo riferimento ai Consulenti di CDP, BEI e/o EPEC (*European PPP Expertise Centre*) nell'ambito di eventuali accordi di *advisory* che CDP dovesse sottoscrivere con le stesse – e per i soci di CDP) i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria o di vigilanza, di qualsiasi natura e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili ovvero per ordine dell'Autorità amministrativa o giudiziaria.
- 9.2 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 10

(Pubblicità)

- 10.1 Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.

Articolo 11

(Trattamento fiscale)

- 11.1 Il presente Protocollo è soggetto all'Imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della Tariffa - Parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e con Imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta farà carico alla Parte che chiederà la registrazione.

Articolo 12

(Clausola di salvaguardia)

- 12.1 CDP dichiara di essersi dotata di un codice etico, di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e di una policy di gruppo anticorruzione consultabili sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.
- 12.2 L'Amministrazione dichiara parimenti di conformarsi ai principi contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e che i propri dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi dettati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
- 12.3 Le Parti convengono che l'inosservanza, per quanto direttamente applicabile, da parte di una di esse, di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative accertata con sentenza di condanna passata in giudicato configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà le altre Parti a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 13

(Comunicazioni)

- 13.1 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo devono essere effettuate per iscritto e inviate tramite posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata A./R. o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione ai seguenti recapiti:

Per il Comune di Bologna:

Piazza Liber Paradisus, 10

40129 Bologna

Alla c.a. Miriam Pompilia Pepe - Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

e-mail: miriampompilia.pepe@comune.bologna.it

Alla c.a. arch. Manuela Faustini Fustini, Direttore - Settore Manutenzione (Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità, Patrimonio)

e-mail: manuela.faustini@comune.bologna.it

PEC: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Per Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Via Goito, 4 - 00185 Roma

Alla c.a. dell'Ing. Paolo Ricò – Responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Tecnica

e-mail: paolo.rico@cdp.it

Alla c.a. dell'Ing. Guglielmo Calabresi – Responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Finanziaria

e-mail: guglielmo.calabresi@cdp.it

Alla c.a. dell'Ing. Marco Salone – Responsabile Sviluppo Infrastrutture Scolastiche ed Universitarie

e-mail: marco.salone@cdp.it

PEC CDP: cdpspa@pec.cdp.it

Articolo 14

(Legge applicabile e foro competente)

- 14.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, la sua applicazione, l'interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
- 14.2 Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Allegati:

- **Allegato A:** Elenco dei Progetti
- **Allegato B:** Attività di supporto all'Amministrazione
- **Allegato C:** Regole di condotta ai sensi del *Funding Agreement* tra CDP e la BEI

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale.



Le Parti

Per il **Comune di Bologna**

[*]

Per **Cassa depositi e prestiti S.p.A.**,

[*]

Allegato A
Elenco dei Progetti

N. ordine	Progetto	Quartiere	Quadro Economico [€]
1	Demolizione e costruzione nido Menghini	Borgo P.	3.000.000,00
2	Scuola Volta Mazzini	Reno	2.250.000,00
3	Demolizione e costruzione De Vigri e Zanotti	Reno	7.000.000,00
4	Scuola secondaria Dozza	Reno	7.000.000,00
5	Polo scolastico Marzabotto	Porto	2.700.000,00
6	Polo Prati di Caprara	Porto	7.000.000,00
7	Demolizione e costruzione scuole Avogli	Porto	4.200.000,00
8	Scuola secondaria Besta	S. Donato	7.000.000,00
TOTALE			40.150.000,00

Allegato B

Attività di supporto all'Amministrazione

Le attività di consulenza di CDP nei confronti dell'Amministrazione per il perseguimento degli obiettivi descritti in premessa nel presente Protocollo possono riguardare le fasi di realizzazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Amministrazione potrà richiedere il supporto di CDP relativamente a:

Fase I – Programmazione

- Incontri con rappresentanti dell'Amministrazione e di CDP per analisi del programma dei Progetti e definizione delle attività da svolgere con identificazione di obiettivi temporali;
- supporto nella definizione e nel monitoraggio di un cronoprogramma per le principali attività da svolgere con l'identificazione di obiettivi temporali, della struttura operativa dell'Amministrazione e della metodologia di gestione delle attività;
- supporto nell'individuazione delle più idonee modalità di realizzazione dei Progetti;
- supporto nella definizione del quadro economico dei Progetti;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella strutturazione dei Progetti e nella predisposizione di un Piano Economico Finanziario per analisi preliminari di fattibilità, sostenibilità (*"affordability"*) e convenienza (*"value for money assessment"*).

Fase II – Progettazione

- Supporto nella individuazione della procedura di affidamento per l'eventuale gara del servizio di progettazione;
- supporto nella stesura dei documenti per la gara del servizio di progettazione (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;
- supporto nella rendicontazione e monitoraggio delle attività di avanzamento della progettazione, analisi delle criticità e delle azioni correttive;

- laddove consentito, supporto al Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, il “RUP”) ed alla Amministrazione nelle soluzioni progettuali strategiche proposte dai progettisti ed eventualmente nell’interfaccia con i progettisti;
- laddove consentito, supporto al RUP nell’eventuale fase di conferenza dei servizi preliminare e/o definitiva.

Fase III – Affidamento

- Supporto nella individuazione della procedura di affidamento (aperta, ristretta, negoziata) in relazione ai Progetti;
- supporto nella stesura dei documenti per la gara (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella redazione/verifica/aggiornamento del Piano Economico Finanziario, supporto nella definizione dello schema di convenzione e della matrice dei rischi, nonché supporto per l’eventuale richiesta del c.d. “*ex ante advice*” ad Istat in merito alla classificazione statistica dei Progetti.

Fase IV – Esecuzione

Laddove non sia coinvolta nel finanziamento e/o nell’esecuzione dei Progetti a supporto del soggetto privato proponente/attuatore e/o soggetto privato che realizzerà gli interventi, CDP può, su richiesta dell’Amministrazione, offrire supporto anche nella fase di esecuzione dei contratti di affidamento lavori. In particolare, a fronte della necessità dell’Amministrazione, CDP potrebbe svolgere le attività di:

- supporto nel monitoraggio di avanzamento del programma lavori;
- supporto nell’eventuale gara per l’affidamento dei servizi tecnici (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, collaudi, consulenze tecniche specialistiche);
- consulenza tecnico/amministrativa sulle principali tematiche inerenti la gestione del contratto.

Allegato C

Regole di condotta ai sensi del *Funding Agreement* tra CDP e BEI

1. Regole di condotta

- 1.1 L'Amministrazione prende atto delle regole di condotta "*EIB Anti-Fraud Policy. Policy on preventing and deterring prohibited conduct in European Investment Bank activities*", disponibili sul sito web della BEI come di volta in volta aggiornate e si impegna a non commettere alcuna condotta illecita ("*Prohibited Conduct*") ai sensi di tali regole e a far sì che alcuna delle persone o soggetti che agiscono per suo conto incorra in condotte illecite nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o nell'esecuzione del Protocollo.
- 1.2 L'Amministrazione si impegna inoltre ad adottare tutte le misure che CDP, su richiesta di BEI, dovesse ragionevolmente richiedere al fine di accertare e/o porre fine a qualsiasi condotta illecita presunta o sospettata in relazione nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o all'esecuzione del Protocollo.

2. Diritti di proprietà intellettuale

- 2.1 Fermi restando eventuali diritti di proprietà intellettuale pre-esistenti in capo a qualsiasi soggetto o persona, i diritti di proprietà intellettuale in nuovi materiali prodotti o preparati da CDP o dai suoi consulenti ai sensi del Protocollo, ivi incluse relazioni e relativi dati e informazioni quali mappe, diagrammi, piani, disegni, database, altri documenti e software, materiali o supporti di memoria, spetteranno congiuntamente all'Amministrazione, a CDP e a BEI, restando inteso che l'Amministrazione e CDP e per essa la BEI avranno il diritto di utilizzare, sfruttare e applicare tali diritti di proprietà intellettuale senza necessità di alcun preventivo consenso delle altre Parti.
- 2.2 L'Amministrazione farà in modo (i) di concedere a CDP, per quanto possa essere necessario, tutti i diritti di proprietà intellettuale preesistenti che siano rilevanti e necessari per lo sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e l'adempimento da parte di CDP delle proprie obbligazioni ai sensi del Protocollo e del Funding Agreement con BEI e (ii) che i diritti di proprietà intellettuale spettanti a BEI ai sensi del precedente articolo 2.1 non siano ristretti o limitati in misura sostanziale da tali diritti di proprietà intellettuale preesistenti. L'

Amministrazione dovrà dare a CDP tutte le informazioni a tale riguardo necessarie affinché quest'ultima possa a sua volta informare BEI.

3. Comunicazione e visibilità

- 3.1 L'Amministrazione adotterà tutte le misure necessarie al fine di pubblicizzare che le iniziative oggetto del presente Protocollo sono state finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'“*European Investment Advisory Hub*” (“**EIAH**”). Le informazioni fornite alla stampa, al pubblico o a terzi e tutto il relativo materiale pubblicitario, le comunicazioni ufficiali, nonché le relazioni e le pubblicazioni prodotte nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo dovranno riportare che le stesse sono state realizzate "con il finanziamento dell'Unione Europea attraverso l'European Investment Advisory Hub”, rendendo visibile, in modo adeguato, il logo dell'Unione Europea, il logo dell'EIAH e gli altri ulteriori strumenti di identificazione dell'EIAH che saranno forniti di volta in volta da BEI.
- 3.2 L'Amministrazione dovrà ottenere il previo consenso scritto da parte della BEI in merito a qualsiasi utilizzo degli elementi per dare visibilità al contributo della BEI, incluso il logo della BEI, e dovrà garantire che i diversi loghi utilizzati abbiano lo stesso peso in termini di dimensioni e posizionamento.
- 3.3 Le pubblicazioni relative alle iniziative ed allo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo, quali relazioni, pubblicazioni con un codice ISBN, newsletter, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, incluso internet, devono precisare che il relativo documento è stato prodotto con il finanziamento dell'Unione Europea, riportando uno specifico disclaimer in cui si afferma che le opinioni ivi espresse non possono essere in alcun modo considerate come opinioni ufficiali dell'Unione Europea o della BEI.
- 3.4 L'Amministrazione dovrà informare CDP sulle misure attuate per garantire la visibilità del contributo finanziario dell'Unione Europea, fornendo anche i link dei siti web in cui sono state pubblicate le informazioni relative alle iniziative oggetto del Protocollo e dovrà comunicare a CDP lo stato di avanzamento delle pubblicazioni, dei comunicati stampa e degli aggiornamenti relativi al presente Protocollo, le modalità e la data in cui verranno pubblicati.
- 3.5 Fermo restando quanto precede, l'Amministrazione prende atto e riconosce che CDP e la BEI potranno utilizzare le informazioni ed i dati relativi alle iniziative oggetto del Protocollo nelle

proprie comunicazioni e nel materiale pubblicitario che la BEI potrà predisporre nel contesto dell'EIAH.

4. Conflitto di interessi

- 4.1 L'Amministrazione adotterà tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione del presente Protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo delle funzioni da parte delle persone che mettono in atto le iniziative oggetto del Protocollo.
- 4.2 L'Amministrazione dovrà informare tempestivamente CDP qualora – durante lo sviluppo delle iniziative – sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti. In ogni caso, CDP si riserva il diritto di richiedere all'Amministrazione misure aggiuntive, se ritenuto necessario.

5. Protezione dei dati personali

- 5.1 L'Amministrazione dovrà garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Qualsiasi attività che implichi il trattamento di dati personali, come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, adattamento o modifica, recupero, consultazione, uso, divulgazione, cancellazione o distruzione, deve essere conforme alla normativa applicabile dell'Unione Europea e a qualsiasi altra norma, regolamento interno e procedura dell'Amministrazione che sia in linea con la legge applicabile. I dati personali raccolti ai sensi del Protocollo potranno essere ulteriormente trattati soltanto nella misura in cui siano necessari ai fini dell'esecuzione delle attività e degli obblighi dell'Amministrazione previsti ai sensi del presente Protocollo.
- 5.2 In particolare, l'Amministrazione dovrà, in conformità con la legge applicabile e le relative norme, regolamenti, policy e procedure:

- (a) garantire che i soggetti interessati ricevano informazioni e comunicazioni trasparenti sulle modalità relative all'esercizio dei loro diritti;
- (b) adottare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative tenendo conto dei rischi inerenti qualsiasi attività di trattamento dei dati e la natura delle informazioni relative alla persona interessata, al fine di:
 - (i) impedire a qualsiasi persona non autorizzata di accedere ai sistemi informatici per attività quali, in particolare, lettura, copia, modifica o rimozioni non autorizzate dai supporti di memorizzazione, immissione di dati non autorizzati nonché divulgazione, modifica o cancellazione non autorizzata delle informazioni ivi memorizzate;
 - (ii) garantire che gli utenti autorizzati di un sistema IT che eseguono tali operazioni possano accedere solo alle informazioni a cui si riferisce il loro diritto di accesso;
 - (iii) definire la propria struttura organizzativa in modo tale da soddisfare i requisiti di cui sopra.

6. Cooperazione nella protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea

- 6.1 L'Amministrazione acconsente a che la BEI, la Commissione, l'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), la Corte dei conti dell'Unione Europea e qualsiasi revisore esterno autorizzato da una delle istituzioni che precedono, (i) verifichino, esaminino i documenti originali (incluso il diritto di estrarne copia), anche mediante controlli in loco, relativi all'attuazione delle iniziative oggetto del Protocollo; e (ii) conducano un controllo completo, se necessario, sulla base della documentazione di supporto, dei documenti contabili e di qualsiasi altro documento rilevante ai fini del finanziamento delle iniziative oggetto del Protocollo. Tali verifiche possono aver luogo fino a sette (7) anni dopo la conclusione delle iniziative oggetto del Protocollo.